



Gruppo Consiliare  
PDL - Carpi

Al Presidente del Consiglio C.  
Al Sindaco  
Al Segretario Comunale  
All'Assessore di competenza

Carpi 06-02-10

### **INTERROGAZIONE**

Oggetto: Chiarimenti in merito alle D.G.n°208/2009 e n° 6/2010 inerenti il personale.

La prima D.G in oggetto racchiude alcune stranezze che nemmeno il tentativo di rettifica della seconda sembra cancellare.

Le delibere sono di competenza dei dirigenti dell'ente che le redigono e firmano e questa appare una normale sistemazione del personale interno, tant'è che essa è il settimo stralcio di un programma triennale, ma ad un certo punto *"su proposta del Presidente"* si integra la presente proposta di deliberazione". Chi è il "Presidente"? Il Sindaco? Se è lui può fregiarsi del titolo di Presidente? Può il Presidente, che sembra essere il Sindaco, proporre una modifica al testo? E' di sua competenza? Non spetterebbe al dirigente, che sentito il parere del Sindaco e/o della Giunta, rielabora il testo della delibera e la porta in approvazione in una data successiva?

Quindi il Presidente propone di applicare la "norma Brunetta" cioè una disposizione diventata legge il 3 Agosto '09. Perché c'è tutta questa fretta di applicare tale norma in vigore da ben 5 mesi? Perché non è stata inserita nella D.G. n° 144 del 21 Settembre '09 che riguardava il Sesto stralcio del medesimo programma triennale?

La "norma Brunetta" dà la possibilità alle pubbliche amministrazioni di "risolvere unilateralmente" i contratti dei dipendenti con 40 anni di contributi. Si tratta di licenziamento. La "norma Brunetta" (Lg.n°102 del 03/08/09) basa questa azione alle norme del decreto legislativo n°165 del 2001 che attribuisce la potestà a "risolvere i contratti" ai Dirigenti a cui *spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi* e nello specifico al Dirigente di settore cioè a chi gestisce il personale. Come è possibile quindi che sia demandato al Direttore Generale *"di predisporre gli atti conseguenti"* che, nella D.G. in oggetto, appaiono essere non di sua competenza? Come è possibile che la delibera sia firmata dalla M.Bulgarelli dirigente di quel settore personale a cui

veniva tolta una importante competenza prevista dalla legge, e solo in seconda battuta, che avrebbe dovuto autoapplicarsi?

Su quali basi il Segretario Comunale ha dato parere favorevole di *regolarità tecnica* a questo atto? Può egli farlo o ciò non spetta al dirigente responsabile del servizio – cioè M.Bulgarelli-? E perchè egli da parere solo verbale?

Quanti sono i dipendenti comunali – tra questi quanti dirigenti- che si trovano oggi nelle condizioni di applicabilità della “norma Brunetta”?

Chi deciderà il loro licenziamento? Il Direttore Generale o esso è automatico?

Quanti sono i dipendenti – tra questi quanti dirigenti - degli altri comuni facenti parte dell’Unione Td’A in questa condizione?

Chi è a tutt’oggi il Dirigente di settore del Personale?

Roberto Andreoli  
Capogruppo PDL Carpi

